

**DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE**

DGR n. 786 del 26/11/2024

OGGETTO: DPCM 16 NOVEMBRE 2023- "RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL «FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ» - ANNUALITÀ 2023". PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E DEGLI INTERVENTI CONTEMPLATI DAL PIANO STRAORDINARIO CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE E DI GENERE.

Direzione Generale della Regione

DPA016 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del:	26/11/2024	
Presidente:	MARCO MARSILIO	
Componenti della Giunta:	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLETTA VERÌ	PRESENTE
	ROBERTO SANTANGELO	PRESENTE
	TIZIANA MAGNACCA	PRESENTE
	UMBERTO D'ANNUNTIIS	PRESENTE



DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA

DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA

DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE

DPCM 16 NOVEMBRE 2023- "RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL «FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ» - ANNUALITÀ 2023". PROGRAMMAZIONE DEGLI
OGGETTO: INTERVENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E DEGLI INTERVENTI CONTEMPLATI DAL PIANO STRAORDINARIO CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE E DI GENERE.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) (Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica);
- la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1° luglio 2013;
- il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, il quale prevede una serie di misure per contrastare il fenomeno della violenza, tra cui che le risorse stanziare siano ripartite annualmente tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;
- la legge 19 luglio 2019, n. 69 recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere" e, in particolare, l'articolo 18, che modificando l'articolo 5-bis comma 2, lettera d) del citato decreto-legge n. 93, sopprime la riserva di un terzo dei fondi disponibili da destinare all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio;

- la L.R. 20 ottobre 2006, n. 31 “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate” che prevede stanziamenti annuali per il sostegno delle attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere;

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», ed in particolare l'art. 18 -bis sul Finanziamento delle case rifugio in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate;

VISTA l'Intesa del 14 settembre 2022 rep. n. 146/CUtra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali (pubblicata nella G.U. n. 276 del 25 novembre 2022) con cui sono stati aggiornati i requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, come integrata dall'Intesa in data 25 gennaio 2024;

VISTO il DPCM 16 novembre 2023 recante "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023" - con il quale sono state ripartite tra le Regioni e le Province Autonome le risorse stanziare per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali con cui alla Regione Abruzzo sono state assegnate risorse pari a 1.280.944,00 euro per le seguenti finalità di spesa (tabella 1 e tabella 2 allegate al DPCM):

- 602.320,00 finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti;
- 305.124,00 finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti;
- 373.500,00 per il finanziamento degli interventi regionali di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), h), i) e l) del decreto-legge n. 93 del 2013 e ulteriori interventi a titolarità regionale volti all'empowerment femminile delle donne vittime di violenza; ai sensi dell'art. 3 del DPCM, di questi,
- 149.400,00 sono da destinarsi ai seguenti interventi:

i) iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;

ii) rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;

iii) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;

iv) azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza;

v) *progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;*

vi) *azioni di informazione, comunicazione e formazione.*

ed € 224.100,00 in coerenza con gli obiettivi di cui alla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e al PNRR nonché con il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, agli interventi di seguito elencati:

i) *iniziative volte a sostenere l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo, la ripartenza economica e sociale delle donne in particolare nel loro percorso di fuoruscita dalla violenza e delle donne a rischio;*

ii) *azioni di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica), nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, anche mediante interventi mentoring e di coaching da realizzare nelle scuole, Università e in altri contesti di apprendimento, all'interno di comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza;*

iii) *interventi di formazione, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, in particolare anche di educazione finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica;*

iv) *interventi per il sostegno abitativo.*

RICHIAMATI i seguenti articoli del citato DPCM:

1. 4 - che stabilisce che le risorse indicate nelle tabelle 1 e 2 sono trasferite alle regioni a seguito di specifica richiesta al Dipartimento per le Pari opportunità con allegata un'apposita nota programmatica contenente la declinazione degli obiettivi che la regione intende conseguire mediante l'utilizzo delle risorse oggetto del riparto, l'indicazione delle attività da realizzare per l'attuazione degli interventi e il cronoprogramma delle attività;
2. 5 – che impegna le Regioni a:

assicurare la consultazione dell'associazionismo di riferimento e di tutti gli altri attori pubblici e privati che, direttamente o indirettamente, siano destinatari delle risorse statali ripartite con il presente decreto o che comunque, a diverso titolo, partecipino con la loro attività al perseguimento delle finalità di cui all'art. 5, comma 2, lettera d, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 e ad istituire ed a convocare, almeno su base semestrale, tavoli di coordinamento regionali per la programmazione e per il monitoraggio delle attività;

comunicare al Dipartimento per le pari opportunità l'elenco dei centri antiviolenza e delle case-rifugio destinatari delle risorse, indicando gli importi trasferiti, nonché il monitoraggio in merito all'avanzamento finanziario ed alle iniziative adottate a valere sulle risorse, secondo le scadenze specificatamente individuate e nelle modalità che saranno indicate dal Dipartimento per le pari opportunità;

adottare tutte le opportune iniziative affinché i servizi minimi garantiti dai centri antiviolenza e dalle case-

rifugio, ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 11 della citata intesa del 14 settembre 2022, siano erogati a favore

delle persone interessate senza limitazioni dovute alla residenza, domicilio o dimora in uno specifico territorio

regionale;

DATO ATTO che:

- nota prot. DPO-0008413-P-15/12/2023 il Dipartimento per le Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel comunicare l'avvenuta registrazione del DPCM alla Corte dei Conti ha chiesto alle Regioni la compilazione di un apposito Format ai fini dell'erogazione delle risorse ripartite,
- con nota prot. RA 40725/24 del 1/2/2024 è stata avviata una consultazione del Tavolo Tecnico di Rete Regionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere al fine di condividere i più efficaci interventi da porre in essere con le risorse ripartite con il DPCM in argomento;
- acquisiti i riscontri suddetti, giusta nota prot. RA 60471/24 del 14/2/2024, il Servizio Tutela Sociale Famiglia ha trasmesso il Format redatto sulla base di quanto emerso dalla consultazione al Dipartimento per le Pari Opportunità, ai fini dell'assegnazione dei contributi ripartiti con il DPCM in esame;

DATO ATTO della positiva valutazione da parte del Dipartimento per le P. O. formalizzata con prot. DPO-0001283-P-27/02/2024 a cui è seguita l'erogazione delle risorse;

RICHIAMATA la L.R. 20 ottobre 2006, n. 31 "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate" che prevede stanziamenti annuali per il finanziamento delle attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere, con azioni di sostegno specifiche per la gestione di centri Antiviolenza e Case rifugio sul territorio regionale;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 467/P del 14.05.2007 con cui sono stati fissati i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dalla L. R. 31/2006;

RITENUTO di stabilire che il Programma degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e delle linee di intervento contemplate dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere, da realizzare per il tramite dei Centri Antiviolenza (CAV) e delle Case Rifugio (CR), è finanziato con le risorse attribuite a questa Regione con il DPCM 16 novembre 2023 e con gli stanziamenti presenti nel bilancio pluriennale regionale, per una spesa di complessivi € 1.453.178,00, di cui € 1.280.944,00 di fondi statali ed € 172.234,00 di fondi regionali; le attività e gli interventi e le relative quote di spesa sono stabilite come di seguito:

•€ 602.320,00 destinati ai CAV esistenti, in possesso dei requisiti minimi dei centri antiviolenza previsti al capo I dell'Intesa rep. n. 146/CU del 14 settembre 2022 che assicurano gli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e gli interventi contemplati dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere

•€ 305.124,00 destinati alle CR esistenti, in possesso dei requisiti previsti al capo II dell'Intesa rep. n. 146/CU del 14 settembre 2022, che assicurano gli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e gli interventi contemplati dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere;

•€ 90.000,00 destinati agli interventi di *Rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza*, mediante l'organizzazione di servizi diffusi di accoglienza in emergenza;

•€ 35.000,00 destinati alle *Azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza* per favorire la divulgazione dei servizi antiviolenza allo specifico target anche mediante l'organizzazione di corsi di italiano per quelle donne che, per ragioni di isolamento e logistiche non accedono ai corsi organizzati dai CPIA;

•€ 24.400,00 destinati a *Progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita* finalizzati interventi per la presa in carico congiunta con i servizi sociali e sanitari;

•€ 80.000,00 destinati a *Iniziative volte a sostenere l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo, la ripartenza economica e sociale delle donne in particolare nel loro percorso di*

fuoriuscita dalla violenza e delle donne a rischio in particolare "Costi di corsi di qualificazione/riqualificazione, costi di borse lavoro o tirocini extracurricolari e tirocini professionalizzanti, interventi per la conciliazione lavoro famiglia";

•€ 35.000,00 destinati ad *Azioni di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica), nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna Regione, anche mediante interventi mentoring e di coaching da realizzare nelle scuole, Università e in altri contesti di apprendimento, all'interno di comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza* configurabili in attività di sensibilizzazione in ambito didattico e aggregativo;

•€ 10.000,00 per *Interventi di formazione, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna Regione, in particolare anche di educazione finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica* e specificatamente per l'organizzazione di corsi di educazione finanziaria per le donne in carico ai CAV;

•€ 70.000,00 per *Interventi per il sostegno abitativo delle donne in carico ai CAV e alle CR* attraverso il sostegno economico per costi di canone di affitto, spese condominiali, allacciamenti, vulture e utenze, acquisto arredi/elettrodomestici; piccola manutenzione ordinaria dell'alloggio; vitto e eventuali spese mediche non coperte dal SSN;

•€ 29.100,00 per *Azioni di informazione, comunicazione e formazione degli operatori dei servizi.*

RITENUTO, inoltre, di stabilire che il competente Servizio Regionale:

- attribuisce, nei limiti degli stanziamenti detti, le risorse ai Soggetti titolari di CAV e CR che abbiano presentato istanza entro i termini del 30 settembre 2024, acclarato il possesso dei requisiti minimi dei CAV e delle CR stabiliti dall'Intesa in CU del 14/9/22, fatto salvo l'avvalersi del periodo transitorio previsto dalla stessa Intesa, fermo restando che, a garanzia della qualità e appropriatezza dei servizi erogati, il personale impiegato presso i Centri antiviolenza e le Case rifugio che si avvalgono del periodo transitorio, abbia concluso ALMENO la formazione iniziale di 120 ore, di cui almeno 60 di affiancamento,
- attribuisce ai medesimi Soggetti le risorse di cui all'art. 5, comma 2 del decreto-legge n. 93 del 2013 destinate alle linee di intervento del Piano strategico nazionale sulla

violenza maschile contro le donne 2021-2023 in coerenza con gli obiettivi di cui alla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e col PNRR, tenendo conto del numero di donne che per mezzo di ogni soggetto gestore hanno beneficiato nel periodo 1 gennaio 2023 – 31 agosto 2024 degli specifici interventi finanziati con i precedenti fondi del DPO per gli interventi previsti dall'art. 5, c. 2 del D. L. 93/2012 e riservando l'assegnazione delle risorse a quei soli soggetti che hanno positivamente ed esaustivamente rendicontato le risorse loro attribuite per gli interventi previsti dal Piano Straordinario ai sensi dei DPCM 13 dicembre 2020 "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2020" e precedenti;

RICHIAMATA la DGR n. 331 del 13/6/2024 con cui le risorse statali sono state iscritte nel bilancio dell'Ente,

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modificazione ed integrazioni;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento Lavoro Sociale e dal Dirigente del Servizio "Tutela Sociale - Famiglia" in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di approvare il Programma degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e delle linee di intervento del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 in coerenza con gli obiettivi di cui alla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e col PNRR, da realizzare per il tramite dei Centri Antiviolenza (CAV) e delle Case Rifugio (CR), che è finanziato con le risorse attribuite a questa Regione con il DPCM 16 novembre 2023 e con gli stanziamenti presenti nel bilancio pluriennale regionale, per una spesa di complessivi **1.453.178,00**, di cui € 1.280.944,00 di fondi statali ed € 172.234,00 di fondi regionali; le attività e gli interventi e le relative quote di spesa sono stabilite come di seguito:

- € **773.492,00** destinati ai CAV esistenti, in possesso dei requisiti minimi dei centri antiviolenza previsti al capo I dell'Intesa rep. n. 146/CU del 14 settembre 2022 che assicurano gli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e gli interventi contemplati dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere;

- € **306.186,00** destinati alle CR esistenti, in possesso dei requisiti previsti al capo II dell'Intesa rep. n. 146/CU del 14 settembre 2022, che assicurano gli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e gli interventi contemplati dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere;
- € **90.000,00** destinati agli interventi di Rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza, mediante l'organizzazione di servizi diffusi di accoglienza in emergenza;
- € **35.000,00** destinati alle Azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza per favorire la divulgazione dei servizi antiviolenza allo specifico target anche mediante l'organizzazione di corsi di italiano per quelle donne che, per ragioni di isolamento e logistiche non accedono ai corsi organizzati dai CPIA;
- € **24.400,00** destinati a Progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita finalizzati interventi per la presa in carico congiunta con i servizi sociali e sanitari;
- € **80.000,00** destinati a Iniziative volte a sostenere l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo, la ripartenza economica e sociale delle donne in particolare nel loro percorso di fuoruscita dalla violenza e delle donne a rischio in particolare "Costi di corsi di qualificazione/riqualificazione, costi di borse lavoro o tirocini extracurricolari e tirocini professionalizzanti, interventi per la conciliazione lavoro famiglia";
- € **35.000,00** destinati ad Azioni di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica), nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna Regione, anche mediante interventi mentoring e di coaching da realizzare nelle scuole, Università e in altri contesti di apprendimento, all'interno di comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza configurabili in attività di sensibilizzazione in ambito didattico e aggregativo;
- € **10.000,00** per Interventi di formazione, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna Regione, in particolare anche di educazione finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica e specificatamente per l'organizzazione di corsi di educazione finanziaria per le donne in carico ai CAV;
- € **70.000,00** per Interventi per il sostegno abitativo delle donne in carico ai CAV e alle CR attraverso il sostegno economico per costi di canone di affitto, spese condominiali, allacciamenti, volture e utenze, acquisto arredi/elettrodomestici; piccola manutenzione ordinaria dell'alloggio; vitto e eventuali spese mediche non coperte dal SSN;
- € **29.100,00** per Azioni di informazione, comunicazione e formazione degli operatori dei servizi;

2. di stabilire che il competente Servizio Regionale:

- attribuisce, nei limiti degli stanziamenti detti, le risorse ai Soggetti titolari di CAV e CR che abbiano presentato istanza entro i termini del 30 settembre 2024, acclarato il possesso dei requisiti minimi dei CAV e delle CR stabiliti dall'Intesa in CU del 14/9/22, fatto salvo l'avvalersi del periodo transitorio previsto dalla stessa Intesa, fermo restando che, a garanzia della qualità e

appropriatezza dei servizi erogati, il personale impiegato presso i Centri antiviolenza e le Case rifugio che si avvalgono del periodo transitorio, abbia concluso ALMENO la formazione iniziale di 120 ore, di cui almeno 60 di affiancamento,

- attribuisce ai medesimi Soggetti le risorse di cui all'art. 5, comma 2 del decreto-legge n. 93 del 2013 destinate alle linee di intervento del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 in coerenza con gli obiettivi di cui alla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e col PNRR, tenendo anche conto del numero di donne che per mezzo di ogni soggetto gestore hanno beneficiato nel periodo 1 gennaio 2023 – 31 agosto 2024 degli specifici interventi finanziati con i precedenti fondi del DPO per gli interventi previsti dall'art. 5, c. 2 del D. L. 93/2012 e riservando l'assegnazione delle risorse a quei soli soggetti che hanno positivamente ed esaustivamente rendicontato le risorse loro attribuite per gli interventi previsti dal Piano Straordinario ai sensi dei DPCM 13 dicembre 2020 "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2020" e precedenti;

3. di dare atto che la spesa complessiva di € **1.453.178.52**, derivante dalla presente deliberazione trova copertura negli stanziamenti iscritti ai capitoli 71580/1, 71580/2, 71585/1, 71585/2, 71666/1 e 71666/2 bilancio corrente;

4. di demandare al competente Servizio regionale Tutela Sociale Famiglia l'assunzione di ogni atto conseguenziale;

5. di trasmettere la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità.

**DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Cristina Di Baldassarre
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Cristina Di Baldassarre
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
Tobia Monaco
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA
Paolo Costanzi
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A07 Formazione professionale; Istruzione; Ricerca e Università; Politiche Sociali; Enti Locali e Polizia Locale; Edilizia scolastica; Beni e attività culturali e di spettacolo.
Roberto Santangelo
(Firmato digitalmente)



**DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE**

A pag. 9, al punto 3. del deliberato, DELE "1.453.178.52" ADDE "1.453.178.00". N. 2 postille approvate dalla Giunta regionale. La Segretaria della Giunta Regionale Dott.ssa Emanuela Murri

RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE**

(Firmato digitalmente da)
MARCO MARSILIO
PRESIDENTE

Data: 27/11/2024 11:50:14
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)
EMANUELA MURRI
SEGRETARIO

Data: 27/11/2024 12:21:07
Nr. di serie certificato: 944479494590345665